



## Rieti l'Umbelicus Italiae 08-09 – 11 settembre 2022



### IL GIORNO PRIMA

**Giovedì 08 Settembre**



Nel pomeriggio Arrivo all' **Hotel Togo Palace**” Piazzale Zamboni,10 Pian De Valli (RI)  
Tel.0746-261274-5 [www.hoteltogopalace.com](http://www.hoteltogopalace.com) - mail: [info@hoteltogopalace.com](mailto:info@hoteltogopalace.com).



Per arrivare al **Terminillo** bisogna obbligatoriamente salire da Rieti perché la strada



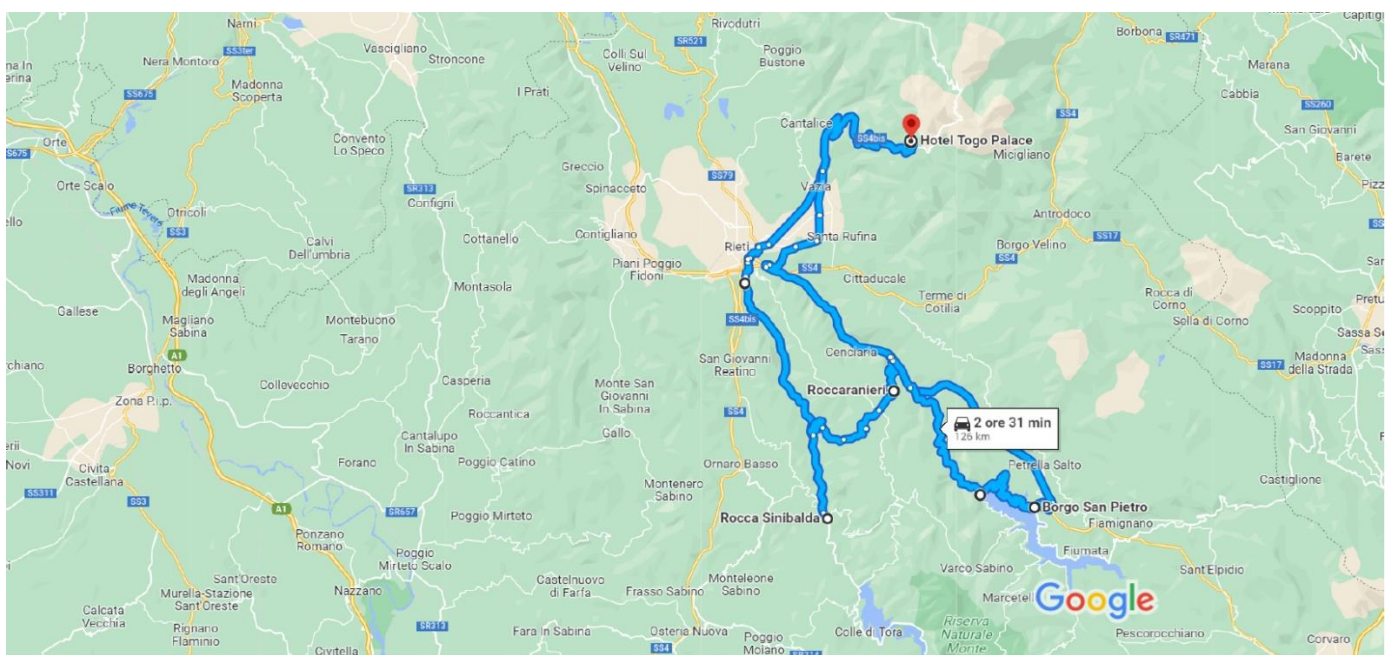
dal versante opposto che parte da **Leonessa** è chiusa.

Sistemazione nelle camere e quattro passi per ambientarsi sul **Terminillo**.



Ore 20.00 Cena in Hotel.

## Venerdì 9 Settembre



Ore 09.00 partenza dall' Hotel "**BENZINATI**" con direzione Sala – Belmonte  
Ore 10.00 arrivo a Rocca Sinibalda, sosta per un caffè.  
Ore 10.30 ingresso alla Rocca





A picco sulla Valle del Turano, il Castello di Rocca Sinibalda è uno dei più affascinanti e misteriosi castelli italiani. Risale all'anno mille ed è monumento nazionale dal 1928. Nel Rinascimento l'architetto senese Baldassarre Peruzzi gli dà la forma attuale: una potente fortezza militare unito ad un luminoso palazzo nobiliare. Dopo un lungo restauro il Castello è stato riaperto e si possono visitare le sale, le corti, i sotterranei ed i giardini all'insegna della sorpresa e della meraviglia.

**Ore 12.00** pranzo alla Trattoria "La Fontana" sulla piazza centrale del paese



**Ore 14.00** ripartenza in direzione Magnalardo – Roccaranieri.

**Ore 15.00** arrivo alla Diga del Salto



**Ore 15.15** ripartenza in direzione Grotti

**Ore 17.00** arrivo in Hotel e incontro con gli altri amici Bikers.

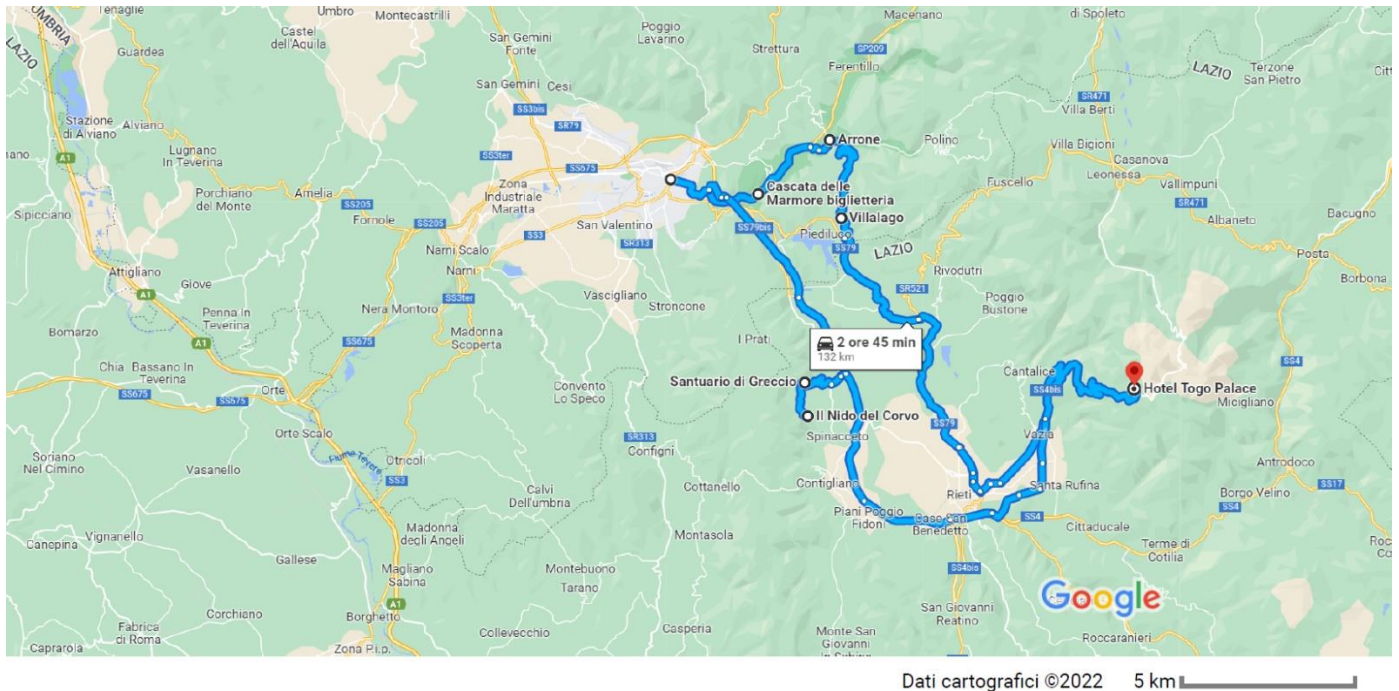
**Ore 18.30** Consiglio Direttivo (solo per i Consiglieri)



**Ore 19.30** Aperitivo di benvenuto.

**Ore 20.00** cena in Hotel

## Sabato 10 Settembre



Dati cartografici ©2022 5 km

Ore 08.30 partenza dall' Hotel "**BENZINATI**" in direzione Villalago– Arrone

Ore 10.00 arrivo alla Cascata delle Marmore, breve sosta.

Ore 10.30 ripartenza

Ore 10.45 arrivo a Terni per visitare il



Ore 12.00 ripartenza

Ore 12.45 arrivo a Greccio per un pranzo tipico al "Nido del Corvo" un Ristorante con una vista spettacolare che vi sorprenderà







**Ore 14.30** ripartenza in direzione del Santuario di Greccio

**Ore 15.00** visita al Santuario dove nacque il primo Presepe vivente.



Conosciuto in tutto il mondo come la Betlemme Francescana, il Santuario è un poderoso complesso architettonico che sembra sorgere dalla nuda roccia.

Nucleo originario del Santuario è la Cappella del Presepio, edificata nel 1228, anno della canonizzazione del Santo, su una grotta dove, la notte di **Natale del 1223, San Francesco** con l'aiuto di Messer **Giovanni Velita** signore di Greccio, previa autorizzazione pontificia, rappresentò per la prima volta nella storia del cristianesimo la nascita di Gesù, istituendo il **primo Presepe**. Essa è costituita da una piccola grotta scavata nella roccia, con una volta a botte a tutto sesto ribassato.

Sotto la moderna mensa dell'altare, la roccia viva dove il Santo depose il Simulacro di Gesù, mentre sulla parete retrostante, un pregevole affresco di scuola grottesca rappresenta, in due scene, il Presepio di Greccio e la Natività di Betlemme con l'immagine della Vergine nell'atto di allattare il Bambino Gesù. All'estremità della lunetta, la Maddalena, protettrice degli eremiti.

Nel Presepio di Greccio viene riproposta l'iconografia dell'omonima scena dipinta da Giotto nella Basilica Superiore di Assisi: Francesco, che indossa la dalmatica bianca dei diaconi, inginocchiato, adora il Bambino, in alto, a destra, il sacerdote celebra la messa.

Dietro Francesco sono raffigurati tutti gli altri protagonisti di quell'evento: in primo piano, l'uomo vestito di una lunga tunica rossa è, secondo la tradizione locale, Giovanni Velita, il nobile grecciano discendente dei conti Berardi di Celano che diventò grande amico di Francesco, alla sua sinistra, sua moglie **Alticama Castelli** di Stroncone ed il popolo di Greccio. Numerosi sono i tesori artistici custoditi fra le antiche mura del Santuario.

**Ore 16.00** ripartenza in direzione di Spinaceto, Rieti.

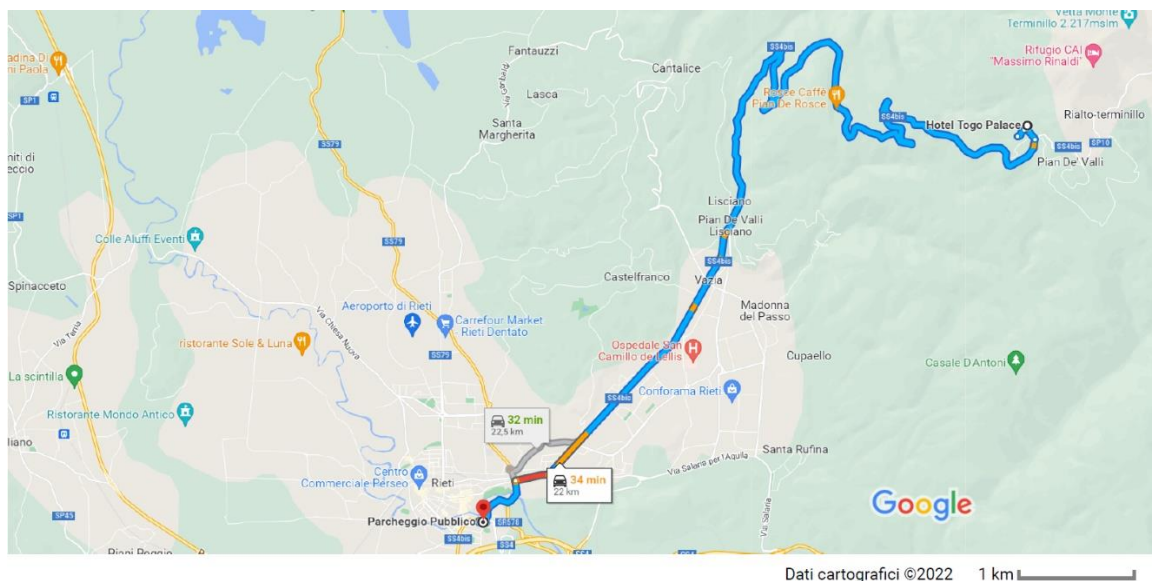
**Ore 17.30** rientro in Hotel

Ore 19.00



Ore 20.30 Cena in Hotel

**Domenica 11 Settembre**



**Ore 08.45** Partenza dall'Hotel per la visita del centro storico di **Rieti** che conquistata nel 290 a.C. dal Console Manio Curio Dentato, divenne un'importante *gastaldato* appartenente al Ducato di Spoleto e successivamente nel 1198 come Comune Guelfo passò sotto l'autorità di Innocenzo III. Ospitò numerosi Pontefici che si rifugiarono in città per sfuggire alle cruente lotte tra i papalini ed imperiali, guadagnandosi l'appellativo di "*fidelissima semper*"  
**Ore 09.15** arrivo in **Piazza Cavour** dove ci attende il **Monumento alla Lira**



Si tratta di una statua che ha il valore di celebrare il **conio storico dell'Italia**, per questo è stata scelta Piazza Cavour, centro e cuore della città. La statua è stata creata con due milioni di monetine, fuse a Parma e poi sfruttate da Daniela Fusco per l'opera. Cosa simboleggia questa statua? Si vede una grande moneta da una lira dove è inciso l'anno **1951** e dall'altro il **2008**, due anni di grande importanza per il conio italiano. A reggere la moneta gigante è una donna, questa rappresenta chiaramente l'Italia stessa. Sui drappi circostanti invece ci sono alcune scritte, sempre rivolte alla lira. Il monumento è di oltre **5 metri** e pesa ben due tonnellate. La statua rivolge lo sguardo al **Ponte Romano**,





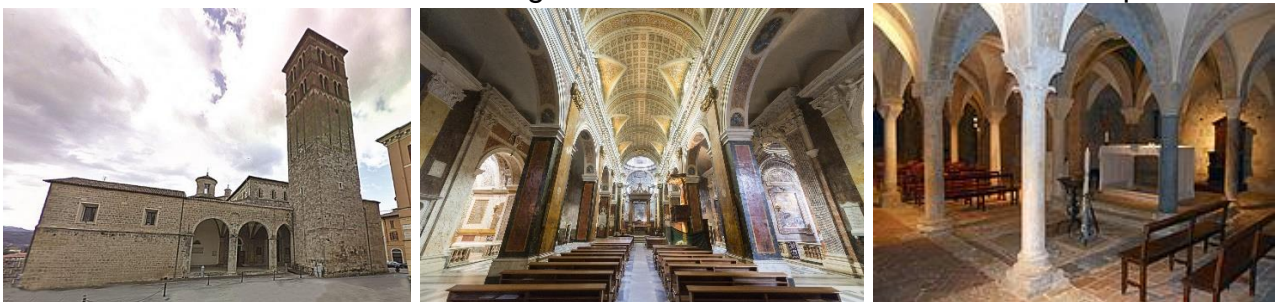
una sorta di omaggio per la città. L'ultima restaurazione della stessa risale al 2008.  
Ore **09.30** Inizieremo la nostra visita dalla **Rieti Sotterranea**



Anticamente occupata da un grande bacino, la città di Rieti, fu conquistata insieme al resto della regione sabina, nel 290 a.C. da **Manio Curio Dentato**. Le acque del fiume Velino, ricche di sostanze minerali, avevano nel corso dei secoli incrostato le rocce, creando una barriera travertinosa che impediva il deflusso delle stesse a valle. Il console romano fece eseguire il taglio delle Marmore, consentendo così al fiume di precipitare nel Nera e liberare la pianura di Rieti dalle acque del "lacus Velinus".

Questa importante opera idraulica, citata spesso nelle fonti antiche, è considerata uno degli interventi paesaggistici più interessanti e spettacolari della storia, che da una parte mise Rieti in urto con Terni per i contrastanti interessi connessi alla regolamentazione delle acque del fiume Velino, dall'altra trasformò la città in un importante centro agricolo, naturale fornitore di Roma, "vocazione" che Rieti non ha mai abbandonato nel corso dei secoli. Dopo la conquista Rieti fu sempre molto legata a Roma e collegata ad essa dalla Salaria, la via più antica che usciva da Roma.

Usciremo a metà di Via Roma e ci dirigeremo verso Piazza Vittorio Emanuele II per visitare



la **Cattedrale di Santa Maria Assunta** costruita per volontà del vescovo Benincasa nel 1109, mentre nel 1157 fu consacrata la basilica inferiore, altresì conosciuta come Cripta, dal vescovo Dodone.

La basilica superiore fu consacrata, invece, nel 1225 da Papa Onorio III.

Il campanile visibile accanto alla cattedrale è stata costruito nel 1252 da alcuni maestri della scuola lombarda.

Fu il 1289, quando il duomo di Rieti si prestò ad essere lo scenario dell'incoronazione di **Carlo II d'Angiò come Re di Puglia, di Sicilia e di Gerusalemme** da papa Nicolò IV.

Nel corso dei secoli sono stati aggiunti degli elementi architettonici in stile barocco all'interno della chiesa.

Nel 1639 per volere del cardinale Gianfrancesco Guidi di Bagno furono aggiunti degli archi sulle colonne a base rettangolare che dividevano le tre navate.

In seguito al terremoto del 1785, la cattedrale subì dei danni e il vescovo Marini fece ricostruire una parte dell'abside commissionando i lavori a Tommaso Bicciagli.

L'esterno della Cattedrale si presenta con degli elementi architettonici in stile romanico.

La parte superiore della **facciata** è decorata con archi e tre finestre sormontate da archi, altresì dette **monofore**.

**Nel 1458** fu aggiunto un portico a cui poter accedere sia dall'ingresso principale di piazza Cesare Battisti che da quello laterale di piazza Mariano Vittori.

Accedendo al complesso sacro si possono notare tre portali di accesso in stile romanico sovrastati da lunette e affreschi del XV secolo.

Sulla facciata a sinistra rispetto ai portali, si può ammirare lo stemma e il monumento funebre del cardinale Capranica nonché vescovo di Rieti per due volte nel Quattrocento.

All'ingresso vi è la torre campanaria a pianta quadrata e sulla parete interna al portico si può notare un importante affresco: **Il miracolo della campana, opera di Marcantonio Aquili.**

**L'interno della cattedrale di Santa Maria Assunta** è caratterizzato da elementi dorati in stile barocco. Tra le diverse opere artistiche e architettoniche presenti all'interno del duomo, si ricordano le **cappelle laterali**:

- **Cappella delle Reliquie o Coro d'inverno:** restaurata nel 1652 in stile barocco. Si tratta di uno dei tesori custoditi all'interno del duomo ed è caratterizzato da un altare in marmo costituito da due colonne corinzie con al centro un armadio in legno di noce realizzato dall'ebanista reatino Carlo Porrina. Tale opera custodisce le reliquie sacre e risale al 1657.
- **Cappella di Santa Barbara:** è posta sul lato sinistro della navata ed è stata progettata da Gian Lorenzo Bernini. L'altare è opera di Sebastiano Cipriani e risale al 1725. Il pavimento presenta lo stemma di Rieti ed è caratterizzato da un mosaico veneziano.
- **Cappella di Santa Caterina:** è stata progettata da Giuseppe Valadier e dedicata a Santa Caterina d'Alessandria. Se si volge lo sguardo verso l'alto, si può notare la cupola ed un affresco opera di Bernardo Petrazzi. Nel 1841 ci sono stati lavori di restauro da parte dell'architetto Giovanni Ceccarini.

**Il battistero** è dedicato a **San Giovanni in Fonte** ed è situato sul lato meridionale della Cattedrale. È decorato da volte a crociera e da quattro nicchie laterali decorate con affreschi risalenti alla fine del XV secolo. Al centro del battistero vi è il fonte battesimale che si presenta con preziosi ornamenti decorativi.

**La cripta del duomo di Rieti** è in stile romanico ed è stata realizzata tra il 1109 e il 1157. È conosciuta anche come basilica inferiore ed è costituita da un unico ambiente suddiviso in nove piccole navate scandite da sedici colonne e volte a crociera. Sull'abside vi sono resti di affreschi risalenti al XIV secolo tra cui si ricorda un Apostolo Pietro e un San Giorgio che combatte il drago.

Proseguendo poi lungo il centro storico potremo arrivare in Piazza San Rufo



ove sorge un monumento che gli abitanti sono soliti chiamare **“La Caciotta”** per via della sua forma tondeggiante che ricorda il formaggio. Fu realizzata negli anni '80 e rappresenta la base di una grossa colonna sulla quale è incisa la scritta **“Umbilicus Italiae”** lungo tutta la sua circonferenza. Sembrerebbe, dunque, essere questo il **punto mediano dell'Italia**.

Marco Terenzio Varrone, Dionigi di Alicarnasso, Plinio e Virgilio, così come numerosi storici, hanno confermato il ruolo del centro esatto italiano alla città di Rieti e riconosciuta, quindi,



come l'**ombelico italiano**. La posizione centrale di Rieti è stata citata anche in opere dell'epoca rinascimentale e moderna.

La città rietina, però, si contende il ruolo con Narni, in Umbria, però la verità va ricercata nella storia che, sin dai tempi più antichi, è definita e universalmente riconosciuta come ***l'Umbilicus Italiae***".

**Ore 12.00** Al termine della vista break veloce poi tutti a casa ed arrivederci al **Cimento Invernale di Riccione** (21 – 23 ottobre 2022).



## **INDICAZIONI STRADALI**

### ***Da Terni:***

Superstrada SP72 (Diretta)

Strada SS79 (Panoramica)

### ***Da Roma (A1):***

SS4 Salaria

### ***Da L'Aquila:***

A24 uscita Valle del Salto – Borgorose – Fiammignano – uscita Santa Rufina di Cittaducale – S.S. 4 bis per il Terminillo

A24 uscita L'Aquila – Sassa – Rocca di Corno – Antrodoco – Santa Rufina di Cittaducale (Panoramica) – S.S. 4 bis per il Terminillo

### **N.B.**

**Prima di salire sul Terminillo fate il pieno...!!**

